

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e
AGRICOLTURA di AVELLINO**

CAMERA COMMERCIO
AVELLINO

13 DIC. 2017

SEGRETARIA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**BILANCIO PREVENTIVO
2018**

L'organo di revisione:

Dott.ssa Maria Castaldi
Dott. Arrigo Moraca
Dott. Pietro Spennati

(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
(Ministero dello Sviluppo Economico)
(Ministero dell'Economia e delle Finanze)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2018

Signori Consiglieri

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il bilancio preventivo dell'anno 2018 corredato dalla relazione predisposta dalla Giunta nella seduta del 27 novembre 2017.

Il documento previsionale è stato redatto tenendo conto dei principi generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza di previsti dall'articolo 1 "Principi generali" del DPR n. 254 del 2 novembre 2005 e s.m.i. - "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed è composto da: uno schema di previsione predisposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR n. 254/2005.

I prospetti del budget di previsione tengono conto sia di quanto previsto dal predetto DPR n. 254/2005 sia dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013, predisposto in attuazione del decreto legislativo n. 91, del 31 maggio 2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

I valori riportati nei prospetti della previsione sono stati elaborati in coerenza con la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018, approvata con delibera n. 14 del Consiglio camerale del 13 novembre 2017, prevista dall'articolo 5 del suddetto DPR n. 254/2005. Il preventivo tiene conto, altresì, del Decreto legislativo n. 219/2016 con cui è stata disposta la gratuità delle cariche istituzionali, ad eccezione del collegio dei Revisori dei conti, nonché dei probabili maggiori costi necessari per la predisposizione delle attività finalizzate alla costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio.

Il preventivo 2018 "Allegato A)" predisposto secondo il dettato dell'articolo 6, comma 1 del DPR n. 254/2005 riporta i seguenti valori:

GESTIONE CORRENTE		importi in euro
Proventi correnti		5.287.359,38
Oneri correnti		7.202.503,40
Risultato gestione corrente		-1.915.144,02
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari		7.565,00
Oneri finanziari		0,00
Risultato gestione finanziaria		7.565,00
GESTIONE STRAORDINARIA		
Proventi straordinari		75.500,00
Oneri straordinari e svalutazioni		11.300,00
Risultato gestione straordinaria		64.200,00
DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-1.843.379,02
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobilizzazioni immateriali		7.000,00
Immobilizzazioni materiali		100.939,20
Immobilizzazioni finanziarie		15.000,00
Totale investimenti		122.939,20

Le somme riportate nel preventivo 2018 a titolo di proventi, oneri e investimenti sono state imputate, in base agli stessi criteri già in uso nello scorso esercizio, alle seguenti quattro funzioni istituzionali:

Funzione A titolata "Organi istituzionali e segreteria generale";

Funzione B titolata "Servizi di supporto";

Funzione C titolata "Anagrafe e servizi Regolamentazione del mercato";

Funzione D titolata "Studio, formazione, informazione e promozione economica".

Il Collegio analizza le voci che compongono il preventivo come di seguito riportato.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti (euro 5.287.359,38)

1) Diritto Annuale (euro 3.484.335,14)

La previsione 2018 per i proventi da diritto annuale è sostanzialmente invariata rispetto al preconsuntivo 2017 durante il quale si è registrata la riduzione del 50% del diritto annuale, così come disposto dall'art. 28 della Legge 11 agosto 2014, n. 90. La stima degli introiti di tale categoria è stata effettuata tenendo conto delle tabelle trasmesse da Infocamere, opportunamente rettificata e/o integrata con le previsioni delle iscrizioni, delle cessazioni e del trend della congiuntura economica provinciale. Tale voce ha un peso del 65,90% rispetto all'importo complessivo dei Proventi correnti.

2) Diritti di segreteria (euro 1.428.450,00)

La stima di tali proventi risulta effettuata tenendo conto degli incassi del 2016 e del trend registrato nel 2017, opportunamente rettificati con gli scenari posti a base delle previsioni 2018. Tale voce, rispetto al preconsuntivo 2017, non registra complessivamente variazioni significative ed è pari al 27% circa dei Proventi correnti.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate (euro 333.674,24)

Tale voce, rispetto al preconsuntivo 2017, presenta una variazione in aumento di euro 99.228,33 (pari al 42,32%). Nessun ricavo è stato previsto alla voce "Contributo fondo perequativo per progetti" nelle more che Unioncamere predisponga la progettazione a valere su tale fondo.

4) Proventi da gestione di beni e servizi (euro 42.900,00)

Gli importi previsti in tale voce si riferiscono all'attività di vendita di beni e/o prestazione di servizi specifici. La variazione prevista rispetto al preconsuntivo è pari a +23,10%. Il sottoconto più rilevante è quello relativo ai "Ricavi da procedure di conciliazione e mediazione", per i quali, rispetto al preconsuntivo, si rilevano maggiori entrate per euro 7.000.

5) Variazione delle rimanenze (euro 2.000,00)

Tale voce accoglie le variazioni tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali. Esso è costituito essenzialmente da *business keys*, fascette vini, materiale di cancelleria e carnets ATA/TIR.

B) Oneri correnti

6) Personale (euro 1.729.020,81)

Le spese sono state stimate tenendo conto del personale in forza nel 2017 (38 unità) e delle norme in vigore che regolamentano sia le assunzioni che gli incrementi stipendiali. La stima della spesa, rispetto al preconsuntivo 2017, registra un lieve incremento del costo

delle retribuzioni, pari ad euro 53.127,09, da correlare all'aumento del conto Rimborsi e recuperi diversi.

Tale voce include il costo per le retribuzioni ordinarie, straordinarie, le indennità di posizione e di risultato, nonché gli oneri previdenziali, assicurativi ed il trattamento di fine rapporto di competenza.

7) Funzionamento (euro 1.667.062,40)

La categoria dei costi di funzionamento presenta, complessivamente, un aumento previsto di 203.521,15 euro, pari a +13,91% rispetto ai dati di preconsuntivo. Il suo peso relativo rispetto agli oneri correnti aumenta dal 21,27% al 23,15%. L'incremento dei costi di tale voce è riconducibile alla previsione di maggiori spese in conseguenza dell'imminente accorpamento delle due Camere di commercio di Avellino e di Benevento, così come previsto nel decreto istitutivo del Ministero dello sviluppo economico del 16 novembre 2016.

Le spese di funzionamento, pur registrando per l'anno 2018 un incremento, dall'anno 2011 evidenziano un trend discendente.

La previsione dei costi di funzionamento, limitatamente alla categoria denominata "consumi intermedi", è stata effettuata tenendo conto delle seguenti disposizioni normative:

- Decreto Legge n. 95 del 06 luglio 2012, art. 8, comma 3, convertito, con modificazioni, in Legge 07 agosto 2012, n.135;
- Decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, art. 50, comma 3, convertito, con modificazioni, in legge n. 89 del 23 giugno 2014;
- Circolari MISE numero 190345 e 218482 entrambe del 2012.

In applicazione delle predette norme e indicazioni ministeriali, l'ammontare massimo dei costi per consumi intermedi che la CCIAA potrà sostenere nel corso dell'esercizio è pari ad euro 803.362,63. Rispetto a tale limite massimo, il preventivo del 2018 riporta costi per euro 679.787,00.

Previsioni di costo soggette a limitazione da norme di contenimento della spesa

Manutenzioni

In applicazione di quanto previsto dall'art. 8 del DL n. 78/2010, il limite per le spese di manutenzione immobili è fissato al 2% del valore degli stessi. Tale valore è stato definito con delibera della Giunta camerale n. 4/42 del 26 giugno 2008 in euro 7.050.000. Applicando il limite del 2% a tale base di calcolo, ne deriva l'importo massimo annuo di spese per manutenzioni pari ad euro 141.000,00. Nel preventivo 2018 il predetto importo massimo di spese è stato destinato per euro 70.500,00 alle manutenzioni ordinarie (conto 325023) e per euro 70.500,00 alle manutenzioni straordinarie (conto 111007).

Oneri di rappresentanza

In applicazione dell'art. 6 comma 8 del DL 78/2010, le spese di rappresentanza previste per l'esercizio 2018, ammontano ad euro 144,00 e sono contenute nel limite del 20% della medesima tipologia di spesa sostenuta nell'anno 2009.

Rimborsi spese per missioni

Le spese per missioni, pari ad euro 19.326,00 sono state stimate tenendo conto delle prescrizioni previste nell'art. 6 comma 12 del DL 78/2010, che fissa la spesa massima annua nel 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Spese per la formazione del personale

I limiti di spesa per la formazione del personale sono fissati dall'art. 6 comma 13 del DL 78/2010, nel limite massimo del 50% (euro 16.049,00) di quanto speso nel 2009 (euro 32.099,00). Rispetto a tale limite, la previsione rispetta la norma.

Autovetture

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89 all'articolo 15, comma 2, prevede un'ulteriore riduzione della spesa massima che le Amministrazioni Pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, possono annualmente sostenere per le autovetture, portando il tetto di spesa al 30% di quanto sostenuto 2011. In applicazione di tale norma, il limite massimo di spesa è di euro 1.222,80 (pari al 30% di euro 4.076,00 che era la spesa sostenuta nell'esercizio 2011). Per l'esercizio 2018, si prevede un costo di euro 5.308,00, eccedente rispetto al suddetto limite. La legge 29 dicembre 1993, n. 580, art.18, comma 6, tuttavia, concede alle CCIAA la facoltà di eccedere il limite di spesa, previa effettuazione di variazioni compensative tra diverse tipologie di spesa, così come altresì indicato dal MEF con circolare n. 31 del 23/10/2012 (Riduzioni di spesa per consumi intermedi. Ulteriori indicazioni).

Nel caso di specie, la compensazione risulta effettuata con le risorse massime stanziabili sul conto 325060 "oneri per stampa pubblicazioni", pari ad euro 3.270,00¹, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 27 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Oneri per la stampa pubblicazioni

Tale voce nel preventivo assume un valore di euro zero in seguito alla compensazione con le spese per le autovetture.

Costi di pubblicità

Per tale voce i costi previsti sono pari ad euro 958,00 e sono stati determinati in applicazione delle disposizioni contenute all'art. 6 comma 8 del DL 78/2010, che prevede una limitazione di costi al 20% di quelli sostenuti nel 2009.

Riversamento economie derivanti dall'applicazione di norme taglia spese

La categoria delle spese di funzionamento accoglie, infine, gli importi da versare su appositi capitoli in entrata del bilancio dello Stato. Lo stanziamento, pari ad euro 228.560,14 si riferisce:

- euro 20.694,12 da versare ai sensi dell'art. 6, comma 17, del decreto legge n.112/2008, entro il 31 marzo, al capitolo 3492 – Capo X, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art.61, comma 17 del D.L. n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente previsto dal medesimo comma";
- euro 66.096,13 da versare ai sensi dell'art.6, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, entro il 31 ottobre, al capitolo 3334 – Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio, n.78 versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria";
- euro 94.513,26 da versare ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, entro il 30 giugno, al capitolo n. 3412 – Capo X, denominato "Somme provenienti da riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8, comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria";

¹ L'importo di euro 3.270 è pari al 50% della spesa sostenuta per la medesima categoria nell'anno 2007.

- euro 47.256,63 da versare ai sensi dell'art. 50, comma 3, del D.L. 66/2014, entro il 30 giugno, al capitolo n. 3412 – Capo X, denominato "Somme provenienti da riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8, comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria".

8) Interventi economici (euro 2.403.400,00)

Gli Interventi economici costituiscono la voce principale degli oneri correnti. Rispetto al preconsuntivo 2017, la variazione della previsione di spesa è pari a +2,79%. Il rapporto percentuale fra gli oneri previsti per gli Interventi economici ed il totale Oneri correnti resta sostanzialmente stabile (33,37%). Rispetto ai dati di preconsuntivo, nell'ambito di tale aggregato si evidenzia una riduzione degli interventi a sostegno delle imprese (da 600.000,00 euro a 300.000,00), un incremento dei costi per la formazione (che passano da 5.000,00 euro a 30.000,00) ed un incremento dei costi per progetti specialistici d'innovazione tecnologica a supporto delle imprese di tutti i settori produttivi (da 500.000,00 euro ad 800.000,00 euro). La riallocazione sopra evidenziata non riguarda gli Interventi a sostegno dell'internazionalizzazione che, complessivamente, ammontano a circa il 50% degli interventi economici.

9) Ammortamenti e accantonamenti (euro 1.403.020,19)

I costi previsti per la categoria Ammortamenti ed accantonamenti sono invariati rispetto ai dati di preconsuntivo tanto rispetto al suo ammontare aggregato quanto rispetto ai dati dei sottoconti.

Risultato della Gestione Corrente

Anche per il corrente esercizio si registra un risultato della gestione corrente in disavanzo per un ammontare di euro 1.915.144,02, a cui la Camera intende dare copertura utilizzando gli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti.

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari (euro 7.565,00)

Con riferimento ai Proventi finanziari, si prevede un incremento di 1.000,00 euro rispetto al preconsuntivo 2017.

11) Oneri finanziari (euro 0,00)

Non si prevedono interessi passivi.

Risultato Gestione Finanziaria

Il risultato di tale gestione, previsto in euro 7.565,00, assume un ruolo decrescente nel tempo dato l'assoggettamento delle CCIAA al sistema di Tesoreria unica, l'esiguità del tasso d'interesse riconosciuto sulle contabilità speciali fruttifere nonché la minore giacenza media derivante dalle minori entrate da diritto annuale.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari (euro 75.500,00)

I proventi straordinari afferiscono a presumibili cancellazioni di debito per contributi assegnati in anni precedenti e non erogati e, in minima parte, ad incassi di diritti annuali relativi ad anni precedenti, per i quali non esistono crediti iscritti in bilancio. L'importo previsto in bilancio ammonta ad euro 75.500,00 con una riduzione del 40,21% rispetto al corrispondente dato registrato in preconsuntivo.

13) Oneri straordinari (euro 11.300,00)

In merito a tale voce, gli oneri sono prudenzialmente previsti soprattutto in relazione all'eventualità di sopravvenienze passive.

Risultato Gestione Straordinaria

Con riferimento al Risultato della Gestione straordinaria, si prevede un risultato positivo di euro 64.200,00.

Risultato economico d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio previsto per il 2018 presenta un disavanzo di euro 1.843.379,02 al quale contribuiscono il risultato negativo della gestione corrente (- 1.915.144,02 euro) che, rispetto al preconsuntivo 2017, peggiora del 16,80% e la riduzione (- 44,60%) dell'avanzo derivante dalla gestione straordinaria.

In applicazione dell'articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005, il disavanzo previsto trova copertura nell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano per l'anno 2017 prevede l'impiego di risorse per euro 122.939,20 suddivise tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Le immobilizzazioni immateriali (pari ad euro 7.000,00) riguardano l'acquisizione di software e licenze d'uso di programmi informatici.

La previsione relativa alle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 100.939,20, riguarda prevalentemente gli interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati per euro 70.500,00 e, per la rimanente parte, acquisti ed ammodernamento di macchinari ed apparecchiature ad uso ufficio.

Il Collegio rileva la concordanza delle voci di investimento con i limiti di spesa disposti dalla normativa vigente.

Per le immobilizzazioni finanziarie la Camera di commercio ha intrapreso un piano di riduzione delle partecipazioni non strategiche, nel rispetto della normativa in materia. Nel previsionale 2018, sono riportati incrementi pari ad euro 15.000,00 in conseguenza dell'applicazione della delibera n. 3/4 della giunta camerale del 20 maggio 2011. L'investimento *de quo* si riferisce all'adesione al Fondo Information & Communication Technology I.C.T., fondo mobiliare riservato ad investimenti in società che operano prevalentemente nell'informatizzazione e nella digitalizzazione della PA. Al riguardo, il Collegio rimanda integralmente a quanto riportato nella propria relazione n. 19 del 27/11/2015 con la quale si dà autorizzazione ad acquisire nuove partecipazioni, previa dismissione di altrettante partecipazioni non strategiche, al fine di non ridurre l'effetto del piano di razionalizzazione degli investimenti, presentato alla Corte dei conti.

Analisi degli ulteriori prospetti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013.

Unitamente ai prospetti previsti dal DPR 254/2005, la Camera di commercio, conformemente al dm del 27 marzo 2013 ed alla circolare MISE n 148123 del 12 settembre 2013, ha predisposto l'aggiornamento del budget economico annuale, del budget economico pluriennale e delle previsioni di entrata e di spesa.

Budget economico annuale (art. 2 comma 3 d.m. 27 marzo 2013)

Il prospetto, è riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013 e riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio 2018.

I valori riportati nel prospetto allegato C concordano con quanto esposto nel prospetto A.

Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 d.m. 27 marzo 2013)

Il prospetto riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza del triennio 2018-2020. Dall'esame dei prospetti il Collegio rileva che la programmata riduzione degli interventi economici, fissati in euro 1.843.379,02 per gli esercizi 2019 e 2020, consente per le predette annualità il pareggio del bilancio senza il ricorso alla copertura con le riserve patrimonializzate.

Previsioni di entrata e di uscita anno 2017

Il prospetto predisposto presenta una previsione di entrate per euro 6.313.567,92 e di uscite per euro 6.005.997,49 con un saldo positivo di euro 307.570,43.

La previsione è stata effettuata sia sulla base dell'analisi del flusso di incassi registrati negli anni precedenti e sulla base degli scenari posti a base del budget previsionale.

Il prospetto di previsione delle spese è stato correttamente articolato per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Piano degli indicatori

Il piano degli indicatori include gli obiettivi strategici della Camera di commercio per l'anno 2018. Coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione della Camera di commercio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire ed individuati gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

OSSERVAZIONI FINALI

Il Collegio evidenzia che il disavanzo stimato nel preventivo di bilancio 2018, di euro 1.843.379,02, scaturisce essenzialmente da un ammontare di ricavi, conseguenza delle summenzionate previsioni normative in materia di diritto annuale, non adeguatamente compensato dai costi per gli interventi economici.

Tale perdita prospettica andrebbe a sommarsi a quelle registrate negli anni precedenti sempre per le stesse motivazioni. Di conseguenza, il Collegio raccomanda - come già evidenziato in precedenti relazioni di propria competenza - per il futuro di valutare l'opportunità di adottare strategie gestionali idonee a finanziare e individuare gli interventi economici in modo da non incidere sul patrimonio della Camera di commercio, atteso che, dai dati dei consuntivi degli anni 2015 e 2016, del preconsuntivo 2017 e della previsione del 2018, la diminuzione del patrimonio è di oltre 4,3 milioni di euro.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle informazioni contenute nella relazione predisposta dalla Giunta, considerata l'attendibilità dei proventi, degli oneri e

degli investimenti, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 20 del D. Lgs. 123/2011,
il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo dell'anno 2018.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa *Maria Castaldi*

(Presidente)

Maria Castaldi

Dott. *Arrigo Moraca*

(Componente)

Arrigo Moraca

Dott. *Pietro Spennati*

(Componente)

Pietro Spennati